

“RUSSIAN COSMOS”: MOSTRA AL CASTELLO DI RIVOLI

E' aperta fino al 26 febbraio 2012 al Castello di Rivoli (TO) la mostra *Russian Cosmos*, una interessante esposizione multimediale, in collaborazione con il *Multimedia Art Museum Moscow*, nell'Anno della Cultura e della Lingua italiana in Russia e della Cultura e della Lingua russa in Italia e nel cinquantesimo anniversario del primo volo spaziale umano di Yuri Gagarin.

La mostra, in sei sale, vuole evidenziare le reciproche influenze tra il mondo scientifico e artistico e il *cosmismo*, dall'inizio degli anni Venti del secolo scorso fino all'arte russa contemporanea.

Il *cosmismo*, nato come pensiero filosofico con Nikolaj Fedorov (1829-1903) e ampliato da Konstantin Tsiolkovskij (1857-1935), scienziato, “padre dell'astronautica” russa, progettista di dirigibili e teorico della propulsione spaziale. E' sua l'idea della “trasfigurazione irradiante” delle persone che consentirebbe di divenire immortali insieme alla capacità di viaggiare eternamente nello spazio cosmico.

Nel foglio di presentazione della mostra, curata da Olga Sviblova con la consulenza scientifica di Olesja Turkina, si legge che il *cosmismo* «è stato l'unico tra tutti i miti sovietici, introdotti attivamente in Unione Sovietica dalla metà degli anni '20, il quale abbia mantenuto fino ai giorni nostri la sua forza propulsiva. Proprio questo mito con il suo principio eroico ha permesso di plasmare l'ideale eroico di più generazioni di bambini sovietici. Così, ad esempio, per alcuni decenni nei cortili dell'epoca sovietica le piazzole di gioco venivano dotate di razzi ed altri accessori connessi al mondo dello spazio, stimolando con ciò il desiderio infantile di diventare un cosmonauta».

Un'area della mostra è dedicata a questi parchi-gioco con le immagini di Ivan Mikhailov, che scrive: «Ho passato oltre un anno di notte per molte ore nei campi gioco e come allora ho osservato le stelle e ho sognato pianeti lontani, solo che adesso sembrano ancora più lontani di quando ero bambino».

La mostra ospita opere di oltre trenta tra artisti e scienziati, tra cui Sergej Korolev (1907-1966) che realizzò in pratica alcune idee di Tsiolkovskij.

E' esposto un modellino di dirigibile, realizzato da Tsiolkovskij, e un voluminoso cornetto acustico, sempre di sua realizzazione: da bambino, infatti, in seguito alla scarlattina aveva perso l'udito e, rifiutato dalle scuole elementari, studiò da autodidatta.

Un'intera parete è dedicata a profili di satelliti spaziali realizzati con filo spinato.

Sono presentati, inoltre, vari filmati storici sui primi lanci spaziali; in particolare segnaliamo quello, a cartoni animati, intitolato “Gagarin”, di Alexey Charitidi, che evidenzia bene il contrasto tra il desiderio di conoscenza e i rischi legati ai voli spaziali (è reperibile anche su *YouTube* all'indirizzo <http://www.youtube.com/watch?v=9LT1v5BvRkc>).

Alcune immagini delle opere esposte sono sul sito internet del quotidiano “La Repubblica”: http://www.repubblica.it/speciali/arte/gallerie/2011/12/16/foto/russian_cosmos_al_castello_di_rivoli-26702546/.

«Oggi, nell'epoca della totale smitizzazione – conclude il foglio di presentazione della mostra – il mito del cosmo continua ad essere, oggi come allora, fonte di energia vitale offrendo la speranza di una via d'uscita dalla crisi globale nella quale il nostro mondo risulta oggi immerso».

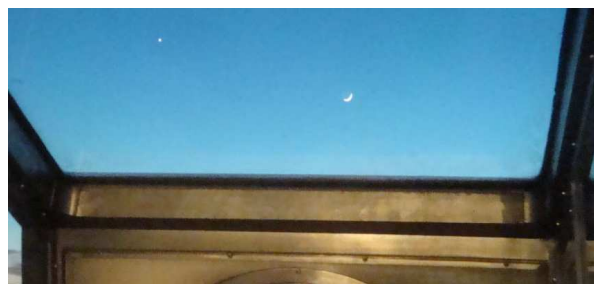
Russian Cosmos,
16 dicembre 2011 – 26 febbraio 2012

Castello di Rivoli, Museo d'Arte Contemporanea,
Piazza Mafalda di Savoia, Rivoli (TO)

Orari:
da martedì a venerdì ore 10.00 - 17.00
sabato e domenica ore 10.00 - 19.00

Ingresso: € 6.50 intero, € 4.50 ridotto

Informazioni: tel. 0119565280,
www.castellodirivoli.org



Castello di Rivoli, 26 dicembre 2011: attraverso i vetri della struttura panoramica sporgente nel vuoto è visibile la congiunzione Venere - Luna.